

I nuovi cittadini del mondo

di Anna Piuze



Dentro la primavera araba

Ascoltare Paolo Vanino, 28 anni di Paluzza, è come fare un salto nell'attualità. Sì, perché Paolo lavora in Egitto ed ha vissuto in prima persona la primavera araba. Ma come inizia la sua storia? Inizia a Gorizia dove frequenta Scienze internazionali diplomatiche e sceglie un corso che comprende lo studio dell'arabo. La decisione è allora fisiologica. Va in Egitto, in Sinai, per approfondire la lingua. «Poi – racconta – sono rimasto anche per scrivere la tesi, a carattere sociologico, che verteva sui beduini di questa regione».

Nel 2010 si laurea e torna in Egitto. Qui riceve un'e-mail dal Ministero degli affari esteri che gli offre uno stage all'Istituto di cultura italiana al Cairo. Un'occasione da cogliere al volo. Paolo si

trasferisce nella capitale egiziana. Il momento però è difficile, arriva al Cairo il 15 gennaio 2011, a 10 giorni dalla rivoluzione. «La mia casa – spiega Paolo – era a 300 metri da Piazza Tahrir e quotidianamente era invasa dai gas lacrimogeni». L'Università di Trieste gli acquista un biglietto per il rientro in Italia, «ma Mubarak – racconta – ormai era stato destituito, così ho ringraziato il Magnifico rettore spiegandogli che preferivo rimanere. Non potevo perdere l'opportunità di vivere una delle pagine più importanti della storia dell'Egitto. Nonostante gli ammonimenti sono stato ogni venerdì in piazza, con gli altri giovani. Mi sembrava giusto, l'impegno per la libertà è universale». Oggi però la piazza la diserta: «Non c'è più la comunione di quei giorni», è sempre più islamizzata. Alla «faccia bella, giovane, della rivoluzione è stata rubata la scena». Paolo però continua a «costruire ponti». Lavorare all'Istituto di cultura italiana – con l'organizzazione di rassegne cinematografiche, eventi di beneficenza, mostre e molto altro ancora – significa, infatti, trovare punti di incontro che leghino italiani ed egiziani, «perché – spiega – dall'incontro e dallo scambio può nascere un futuro migliore».

